

CORSI

I nostri corsi di ceramica sono rivolti a tutti, senza limiti di età, per chiunque abbia desiderio di provarci e di provarsi: dall'inizio del mese di ottobre, alla fine del mese di giugno organizziamo corsi di foggatura e di decorazione ceramica. Affrontiamo tutte le tecniche, sperimentiamo tutte le varianti di argille e cerchiamo di offrire, graduandole alle competenze e alle conoscenze, le informazioni teoriche necessarie sui materiali, i processi di cottura e la storia della ceramica.

Alla nostra attività didattica quotidiana affianchiamo l'incontro con personalità rilevanti del mondo della ceramica: importanti in questi anni sono gli stage curati da Giovanni Cimatti e i preziosi contributi che abbiamo ricevuto da Riccardo Biavati.

Giorni e orari dei corsi

Mercoledì

dalle ore 14,30 alle 17,30
dalle ore 18 alle 21,00

Venerdì

dalle ore 14,30 alle 17,30

Sabato

dalle ore 14,30 alle 17,30

Sedi

Laboratorio: via W. Goethe 88, Bergamo

Spazio Espositivo: Piazza Pontida 23/A, Bergamo

È possibile visitare la mostra fino al **29 ottobre** da martedì a sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19; è consigliata la prenotazione telefonica.



"FARE CERAMICA!"

MOSTRA DEI CORSI DI CERAMICA

23 SETTEMBRE
29 OTTOBRE

PIAZZA PONTIDA 23/A
BERGAMO



Tutti Giù,
PER TERRA
associazione

SPAZIO ESPOSITIVO
Piazza Pontida, 23/A
24120 Bergamo
Tel. 035 246475

Cell. 348.5732703 · info@tuttigiuperterra.it · www.tuttigiuperterra.it

Tutti Giù Per Terra quest'anno festeggia il venticinquesimo anno dalla fondazione. Per celebrare questo anniversario abbiamo pensato di scegliere - per la nostra consueta mostra - un tema che riepilogasse e raccogliesse i tragitti, gli stimoli, le provocazioni che sono emersi nel corso degli anni all'interno del nostro laboratorio. Soprattutto si è cercato di sprigionare alcuni significati essenziali che l'attività della creazione ceramica porta con sé.

Come al solito il tema è stato proposto all'inizio dell'anno e, man mano, intorno ad esso sono fiorite riflessioni ed idee che hanno generato le opere esposte. Nel breve spazio di questo scritto proverò a riassumere, sia gli spunti che hanno innescato i lavori, che alcuni esiti raggiunti.

"Fare ceramica"....

"Fare ceramica", nello specifico del laboratorio di **Tutti Giù Per Terra**, è ritrovarsi insieme ad altre persone. L'acquisizione delle tecniche prima, e la creazione di opere ceramiche poi, non avviene mai in solitudine, ma insieme ad altri: l'incontro, il confronto, lo scambio di idee e di vedute, l'incrociarsi e mischiarsi della ceramica con la vita è il tratto costitutivo ed essenziale del nostro laboratorio. Questo aspetto caratterizza a tal punto l'atelier che, nato come attività artigianale nel 1992, **Tutti Giù Per Terra** decide di definire la sua matura e consapevole natura trasformandosi in Associazione culturale nel 2013.

"Fare ceramica" è, come primo atto, prendere in mano la terra. Scegliere le argille per il loro colore, per la loro grana, per la temperatura di cottura è l'azione essenziale della creazione ceramica. Tutto il resto viene dopo, di conseguenza e, in qualche modo, potrebbe non esserci, perché il solo tastare la terra fa scaturire delle energie primitive e profonde: dare forma ad un pezzo di creta è così coinvolgente ed essenziale che molti miti creazionistici non riescono ad immaginare la nascita dell'uomo se non con un Dio che muove un grumo d'argilla e lo ravviva alitandogli il suo spirito.

Per assurdo, all'opposto, modellare la terra è un movimento di discesa verso il basso, è un aderire al suolo, un ricentrarsi e riconoscersi creature terrestri: chi fa ceramica è costretto a guardare rispettosamente la Terra e stabilire con essa una rinnovata amicizia.

"Fare ceramica" è conoscere e acquisire con progressiva perizia i processi di lavorazione, è un addestrarsi al mestiere dell'artigiano.

Ma nello stesso tempo, per farlo davvero, il "fare ceramica" chiede di capire e disciplinare le reazioni chimico/fisiche a cui sono soggetti i materiali nelle varie fasi di lavorazione e nei diversi processi di cottura: si parte artigiani e si finisce un po' scienziati. L'altra trasformazione che questa attività innesca e autorizza è quella che deriva dalla relazione col mondo dell'Arte: si comincia con timidezza a realizzare una ciotola e si giunge spesso a dedicarsi alla scultura. Quindi il "fare ceramica" abilita un processo di conoscenza, mette in contatto con altri diversi "mondi", e porta, inevitabilmente, ad un'evoluzione personale.

Ci sarebbe molto altro da dire, ma si rischierebbe di pregiudicare l'esplorazione che ognuno potrà fare di questa mostra. Vorrei chiudere evidenziando uno dei temi più volte presente, nascosto in filigrana in molte opere ed esplicitamente espresso in alcune. Se "fare ceramica" vuol dire mettersi al centro di relazioni ampie e complesse con la cultura tecnico scientifica, con il mondo dell'arte, con le istanze antropologiche fondamentali; se significa collocarsi nel crogiolo di una serie di interazioni che l'uomo ha con gli altri uomini e con la storia, allora, probabilmente, un agire in questo senso ha delle potenze notevoli e delle risorse, per certi versi, inesauribili... "fare ceramica", forse, serve alla conoscenza, alla scoperta, all'amore e alla cura di sé.

Buona visione
Luca Catò

